



Welcome Home (2018)

Gelosie, rancori e desideri di rivalsa in un thriller familiare a cui manca la giusta profondità.

Un film di George Ratliff con Aaron Paul, Emily Ratajkowski, Riccardo Scamarcio, Katy Louise Saunders. Genere Thriller durata 97 minuti. Produzione USA 2018.

Uscita nelle sale: giovedì 11 luglio 2019

Una coppia decide di trascorrere un periodo di vacanza insieme per cercare di recuperare il loro rapporto. Ma non hanno fatto i conti con il vicino di casa.

Paola Casella - www.mymovies.it

Bryan e Cassie partono dagli Stati Uniti per una vacanza da sogno nella campagna umbra. A prima vista sembrano la coppia ideale: giovani, attraenti e innamorati. Ma è subito evidente che "c'è del marcio in Danimarca": Cassie si spaventa troppo facilmente e ha continui flashback di una relazione violenta; Ryan invece non riesce a togliersi dalla testa l'immagine di Cassie che lo tradisce con un collega di lavoro - cosa effettivamente accaduta, e che i due stanno cercando di superare proprio attraverso la loro idilliaca vacanza in Italia. Appena arrivati nello splendido casale in provincia di Todi i due però si imbattono in Federico, un vicino di casa esperto di computer, che ha le fattezze seducenti di Riccardo Scamarcio e la sua capacità di comunicare ambiguità e minaccia. Naturalmente Federico non tarderà a mostrare il suo lato oscuro, nonché a manifestare un'attrazione irresistibile verso la procace Cassie, interpretata da quella Emily Ratajkowski le cui fattezze sono spesso e abbondantemente esibite sui social.

Che il triangolo sia esplosivo, oltre che erotico, è evidente fin dalle prime scene di 'Welcome Home': resta da capire quale sarà il detonatore e dove andranno a cadere i detriti.

Il regista George Ratliff non è nuovo al genere thriller, dato che in passato ha firmato "Joshua" e il soprannaturale "The Shuddering", e le tensioni familiari sembrano essere la sua area di primario interesse. Nel caso di 'Welcome Home' la tensione è di coppia, e comincia ben prima della vicenda che ha luogo in Italia, e Ratliff lascia intendere che gelosie, rancori e desideri di rivalsa facciano parte dell'esperienza di molte relazioni.

Ma è lo sviluppo della storia, scritta da David Levinson, a fare acqua da tutte le parti: l'ambientazione italiana è stereotipata, la caratterizzazione di Scamarcio è priva di sfumature e i personaggi di Bryan, interpretato da Aaron Paul con sguardo perennemente nevrotico, e di Cassie risultano via via meno credibili, così come le svolte narrative, talvolta passibili di umorismo involontario. E il ragionamento più vasto sul modo in cui le alte tecnologie ci stanno trasformando in un universo di guardoni è criminalmente poco sviluppato.

È un peccato, perché il discorso su come il recupero della fiducia all'interno di una coppia che ha vissuto un tradimento passi talvolta dal trovare un nemico comune è interessante (benché non originale: un esempio recente è "Unfaithful - L'amore infedele" di Adrian Lyne). Ma la mancanza di profondità e i molti passi falsi (il top: un coltello che affonda come un trucco carnevalesco) compromettono inesorabilmente la riuscita finale.